



FONDAZIONE
LELIO E LISLI BASSO ISSOCO

ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 18 GIUGNO 1974 N. 503

12

Fondo
Wael Zuaiter

inventario di
Simona Luciani
(ottobre 2007)

Wael ZUAITER

1962 - 2007, In prevalenza 1972-2007.

Biografia. Wael Adel Zuaiter, palestinese con passaporto giordano, nacque a Nablus il 7 gennaio del 1934 da una famiglia colta e rinomata negli ambienti intellettuali arabi. Il padre, Omar Adel, di professione avvocato, si occupava anche di storia e a lui si deve la prima traduzione in arabo di Voltaire e Rousseau. Inoltre questi svolse un ruolo di rilievo nella vita politica palestinese, prima distinguendosi come combattente anti-turco durante il primo conflitto mondiale, tanto da essere condannato a morte dalle autorità ottomane, e dopo come avversario delle politiche del regno hashemita di Giordania che miravano all'annessione della Palestina.

Wael Adel Zuaiter compì i suoi studi secondari presso il Najah College della sua città natale, istituto che attirava studenti da tutti i paesi arabi e che si connotò in questo periodo come vera e propria fucina di nazionalisti. Già da adolescente coltivò parallelamente le passioni che connoteranno tutta la sua vita, da una parte la musica e la letteratura, dall'altra la politica, difatti entrò a far parte dell'organizzazione giovanile del Partito comunista giordano.

Terminati gli studi secondari si trasferì in Iraq nel 1951, in seguito all'ottenimento di una borsa di studio, per frequentare la Facoltà di Ingegneria. Attratto maggiormente dalle materie umanistiche, non ebbe però buoni risultati. In questo periodo si avvicinò agli ambienti del Partito comunista iracheno. Nel 1956 si trasferì in Kuwait alla ricerca di lavoro. Da lì, dopo aver praticato vari mestieri, nel 1962 si unì a un gruppo di cantanti lirici (espressione artistica di cui sarà sempre un fervente appassionato), con cui aveva stretto rapporti amicali, e raggiunse la Germania. Dopo poco abbandonerà questa nazione trasferendosi in Italia.

In un primo periodo visse a Perugia dove studiò italiano, lingua di cui aveva un'infarinatura appresa dalla lettura dei libretti dell'Aida e della Traviata. Trasferitosi a Roma, si iscrisse nuovamente alla Facoltà di Ingegneria (ma il suo principale amore rimase la letteratura), mantenendosi economicamente svolgendo il compito di traduttore presso l'ambasciata libica.

Nel 1967 intraprese un viaggio in Medio Oriente, arrivando nella sua patria alla fine della Guerra dei Sei giorni. Questo viaggio produsse una profonda riflessione e maturazione in Zuaiter, rappresentando un vero e proprio spartiacque nella sua vita. Infatti tornato in Europa, e colpito dall'atteggiamento della stampa e dell'opinione pubblica nei confronti della questione palestinese, decise di impegnarsi a fondo per diffondere le ragioni del suo popolo. In poco tempo si affermò come rappresentante in Italia dell'organizzazione palestinese che aveva conquistato la guida del movimento di liberazione nazionale, Al Fatah.

Zuaiter essendo conosciuto e apprezzato negli ambienti culturali italiani, ebbe il compito di sensibilizzare questi e il mondo politico alla causa del proprio popolo. Nel 1969 fondò il giornale «Palestina», organo del Comitato italiano di solidarietà al popolo palestinese, di cui era uno dei principali animatori. Nel 1970 si trovò ad Amman dove assistette ai tragici fatti della repressione dei palestinesi per mano giordana. Nel marzo 1971 contribuì all'uscita del numero

0 della rivista «Al Fatah» in italiano; nel 1972 per un breve periodo aprì una libreria araba che divenne punto di riferimento per gli studenti provenienti da quella parte del mondo e nella quale accanto ai testi politici era possibile trovare soprattutto testi di letteratura. Wael Zuaiter la chiuse dopo poco perché si sentì minacciato da possibili ritorsioni per la sua attività politica. Questa inquietudine non si rivelò fuori luogo. Il 16 ottobre, poco dopo le 22, Wael Abdel Zuaiter fu assassinato, mentre stava rientrando nel suo appartamento di Piazza Annibaliano, da un *commando* del Mossad, perché ritenuto dall'intelligence israeliana vicino al gruppo Settembre nero, che aveva compiuto l'attentato alle Olimpiadi di Monaco poche settimane prima. Zuaiter sarà il primo di una lunga lista di eliminazioni. Nonostante nei giorni successivi alcune testate israeliane affermarono che era stato "colpito l'uomo giusto", elementi rilevanti che potessero avvalorare il suo coinvolgimento nell'attentato non sono mai emersi.

Coloro che l'avevano frequentato in vita lo hanno sempre ritenuto estraneo all'organizzazione e lo ritenevano incapace di compiere azioni di quel genere, tra questi c'erano vari intellettuali di origine ebraica, tra cui Alberto Moravia, con cui aveva compiuto un viaggio in Medio Oriente e che gli dedicò un epitaffio sulla rivista «L'Espresso».

Wael Abdel Zuaiter è stato sepolto Damasco, essendo stata impedita dalle autorità israeliane la tumulazione a Nablus.

Il 17 dicembre del 1980 la Corte d'Assise di Roma condanna in contumacia alcuni agenti del Mossad per il suo omicidio.

Soggetto produttore. Venn-Borwn Janet

Biografia. Janet Venn-Brown nacque negli anni '20 in Australia, a Sidney. Studiò arti pittoriche, lavorando nel frattempo come segretaria dell'editore Ure Smith. Si formò artisticamente presso la Scuola italiana Adr dove ebbe tra i suoi maestri un amico di De Chirico. Dopo un periodo nel Regno Unito si trasferì, nel 1962, in Italia dove al lavoro mattutino, prima al Commonwealth war graves commision e in seguito in Vaticano per il cardinale statunitense John Wright, alternò la sua attività di pittrice. Nel 1964 durante la sua prima esposizione italiana a via Margutta incontrò l'intellettuale e militante palestinese Wael Adel Zuaiter. Questi sarà per otto anni il suo compagno fino all'assassinio di Zuaiter, avvenuto il 16 ottobre 1972. Gli avvenimenti occorsi al suo compagno influenzarono anche la sua produzione pittorica: concentratasi particolarmente sui paesaggi romani e in alcuni casi del Lazio e della Toscana, negli anni '70 avrà come oggetto il soprattutto il Medio Oriente. Ciò la porterà a esporre le sue opere nel 1978 in Iraq e nel 1986 in Giordania. Venn-Brown ha curato il libro dedicato a Wael Zuaiter Per un palestinese (edito nel 1979 da Mazzotta, nel 1984 in inglese da Kegan Paul International e ristampato nel 2002 da Prospettiva Edizioni) che raccoglie interventi di Yasser Arafat, Rafael Alberti, Jean Genet, Moravia e altri autori. Attualmente Janet Venn-Brown vive a Roma e continua la sua attività di pittrice, una delle sue ultime mostre dal titolo "Janet Venn-Brown: Viaggio nella Provincia di Roma di una pittrice australiana" si è tenuta nel settembre 2005 presso la galleria "l'Agostiniana".

Modalità di acquisizione. Il fondo è stato donato da Janet Venn-Brown alla Fondazione Basso nel gennaio 2007.

Contenuto. La raccolta documentaria è stata costituita da Janet Venn-Brown in seguito all'assassinio di Wael Zuaiter. E' composta da articoli, scritti, interventi, inviti e testimonianze di iniziative dedicate all'intellettuale palestinese, raccolti nel corso degli anni. Molti documenti riportano notizie biografiche di Zuaiter e della sua attività a favore della causa palestinese; altri sono relativi alle indagini per l'assassinio suo e di altri palestinesi ad opera del Mossad; altri più generali sulla questione palestinese, sulla politica di Israele nei territori occupati, sui rapporti tra arabi ed ebrei, sulla pace e i diritti dei popoli.

Janet Venn-Brown ha donato alla Fondazione Basso alcuni volumi appartenuti a Zuaiter; si tratta di saggi sulla storia, sulla poesia, sulla filosofia in India, sulle scienze sociali, sulla poesia tedesca, sulla poesia cinese, sui miti greci, sulla religione, sulle vite dei santi; opere di Albert Einstein, William Blake, Arthur Rimbaud, Arthur Schopenhauer, Johann Wolfgang von Goethe, Mao Tse Tung, Thomas H. Eliot, et al.; classici greci, testi teatrali, romanzi, letteratura araba; si segnalano i romanzi di Alberto Moravia *Agostino* e *La noia*, con dediche (rispettivamente del 1965 e 1967) e un'edizione dei *Promessi sposi* del 1877 (75 volumi).

È presente inoltre un'edizione limitata della traduzione in inglese de *Le mille e una notte. The book of the thousand nights and a night: a plain and literal translation of the arabian nights entertainments*, translated and annotated by Richard F. Burton, 10 voll., s.l., Burton Club for private subscribers only, pref. 1885; con *Supplemental nights to the book of the Thousand nights and a night, with notes anthropological and explanatory*, by Richard F. Burton, 7 voll., s.l., Privately printed by the Burton Club, 1886-1888.

Il fondo ha una consistenza di buste 4.

Ordinamento e struttura. La raccolta è stata organizzata originariamente in ordine cronologico.

Nel corso dell'ordinamento, realizzato da Simona Luciani nel corso del 2007, sono stati costituiti dei fascicoli annuali.

Strumenti archivistici. Inventario informatizzato; la raccolta è schedata a livello documentario (IV livello ISAD).

Consultabilità. Il fondo è liberamente consultabile, salve le limitazioni previste dalla legislazione per la tutela del diritto alla riservatezza e all'identità personale.

Fonti collegate. Documenti e fotografie di Zuaiter sono depositate presso l'Associazione Wael Zuaiter di Massa Carrara.

Nel corso dell'ordinamento del 2007, i documenti sono stati numerati in basso a destra; presentano altre numerazioni (spesso in alto a destra), apposte da Janet Venn-Brown.

Busta 1

1. Documenti precedenti l'assassinio di Zuaiter

ante 1962 set. 16 - ante 1972 ott. 16

- 1.1. Lettera: M. Bischjtzky a Zuaiter, Perugia, 1962 set. 16.
Informazioni sulla vita di Zuaiter in Germania.
Dattiloscritto, con firma mss.
- 1.2. Lettera: Madre di Wael Zuaiter a Grazia, 1964 gen. 12.
Lettera della madre di Zuaiter a Grazia in cui parla di una lettera di suo figlio.
Manoscritto in fotocopia.
- 1.3. Cartolina: Janet Venn-Brown a Wael Zuaiter, 1966 ago. 30.
Data dal timbro postale.
Saluti.
Cartolina a colori, manoscritta.
- 1.4. "Documents sent to me by Moshe Menuhin (father of Yehudi Menuhin) including: "The balfour declaration", 1967 - 1975
 - 1.4.4 a. Articolo: Moshe Menuhin, *Letters to the editor. Rage, reason and reaction*, «Los Gatos Times, Saratoga Observer», 31 ago. 1967.
Opinione su Israele trionfante contro gli Arabi sconfitti.
Dattiloscritto.
 - 1.4.4 b. Recensione: *The decadence of judaism in our time*.
Descrizione del libro di Moshe Menuhin su ebrei, arabi e il Giudaismo. Con fotografia dell'autore.
Pieghevole a stampa.
Il libro recensito è pubblicato a New York, da Exposition Press nel 1965 e a Beirut dall'Institute for Palestine Studies nel 1969.
 - 1.4.4 c. Diario: Edwin Montagu, *Edwin Montagu and the Balfour Declaration*, Londra, Arab league office, 1970.
Acquisizione dei diritti civili e politici degli ebrei in Palestina.
Stampato in fotocopia.
 - 1.4.4 d. Nota: *Insertion*, s.d.
Citazione di Erich Fromm sulla colonizzazione della Palestina da parte degli ebrei e la cacciata degli arabi, tratta da «Jewish Newsletter», 9 feb. 1959.
Dattiloscritto.
 - 1.4.4 e. Saggio: *The Balfour Declaration*, in *The Palestine diary*, by Robert John [and] Sami Hadawi. With a foreword by Arnold J. Toynbee, Beirut, Palestine Research Center, 1970, pp. 78-83.
Osservazioni sulla Dichiarazione di Balfour del 1917 in relazione al riconoscimento dei diritti civili e religiosi degli ebrei in Palestina.
Stampato, in fotocopia.
 - 1.4.4 f. Articolo: Israel Shahak, *The racist nature of Zionism and of the zionistic State of Israel*, «The Link», 1975-1976, n. 5, pp. 10-13.
Considerazioni sul tema della natura razzista del Sionismo in Israele.

Bollettino.

- 1.4.4 g. Articolo: *Palestine revisited: Vincent Sheean 1929*, «The Arabs», apr. 1975, n. 1.

Ricordo del giornalista americano Vincent Sheean e della sua esperienza in Palestina nel 1929 durante gli episodi di violenza tra i Palestinesi e immigranti ebrei.

Bollettino a stampa.

Fotografia di Vincent Sheean.

- 1.4.4 h. Saggio: Moshe Menuhin, *Jewish critics of zionism. And the stifling and smearing of a dissenter*, 1976.

Osservazioni sul sionismo.

Volume, pp. 64, con appunti manoscritti.

- 1.5. Lettera: Wael Zuaiter a Grazia e Manlio, [1967]

Copia di una lettera di Zuaiter da Ankara relativa alle vittime palestinesi.

Dattiloscritto con appunto manoscritto (con fotocopia).

- 1.6. Busta: Abid A. Almamdani a Wael Zuaiter, 1968 dic. 20.

- 1.7. Giornale: «Al Fatah», n. 0, mar. 1971.

Resoconti di operazioni militari e congressi in merito alla Rivoluzione palestinese dati da Al Fatah, organo del Movimento nazionale di liberazione palestinese.

Giornale con appunti manoscritti di Janet Venn-Brown.

Primo numero del giornale in edizione italiana a cui Zuaiter dedicò molto tempo.

- 1.8. Cartolina: Janet Venn-Brown a Wael Zuaiter, 1972.

Data dal timbro postale.

Saluti.

Cartolina a colori manoscritta.

- 1.9. Articolo: A.R. Segre, Sarebbe a Roma la centrale dei terroristi palestinesi, [manca la testata], 7 ago. 1972.

Comunicazioni da parte delle autorità israeliane di informazioni agli organismi competenti dei vari paesi europei, tra cui l'Italia, riguardo alle attività dell'organizzazione terroristica palestinese Settembre nero.

Ritaglio stampa fotocopiato.

- 1.10. Cartolina: Janet Venn-Brown a Wael Zuaiter, 1972 ago. 26.

Saluti.

Cartolina a colori manoscritta.

- 1.11. Cartolina: Janet Venn-Brown a Wael Zuaiter, Sydney, 1972 ago. 30.

Data dal timbro postale.

Saluti.

Cartolina a colori manoscritta.

- 1.12. Cartolina: Janet Venn-Brown a Wael Zuaiter, Sydney, ante 1972 ott.

Saluti.

Cartolina in bianco e nero manoscritta.

- 1.13. Dichiarazione: Su Israele e le ingiustizie e aggressioni, ante 1972 ott. 16.

Dattiloscritto, con annotazioni di Venn-Brown mss.

Probabilmente frasi di un articolo di Zuaiter per «L'Espresso», trovato da Venn-Brown quando le autorità le hanno consegnato gli effetti personali di Zuaiter.

- 1.14. Fotografie, docc. 4, ante 1972 ott.

Due fotografie di Zuaiter ad un cocktail all'ambasciata libica; fotografia "Wael con Alberto Moravia in visita ad un paese arabo"; ritratto di Zuaiter.
Fotografie in bianco e nero.

2. Documenti dell'anno 1972

- 2.15. Articolo: *The pattern of killing*, 1972.
Ricostruzione di alcuni omicidi compiuti dal Mossad.
Fotocopia (incompleta).
- 2.16. Articolo: Weal Zuaiter, *Testamento d'un militante palestinese*, «L'Espresso», 22 ott. 1972.
Pubblicazione di una lettera di Zuaiter al giornale pochi giorni prima di essere ucciso.
Ritaglio stampa.
Con fotocopia dell'articolo pubblicato in volume.
- 2.17. Articolo: Rokach Livia, *The Palestinians*, «New Outlook», nov.-dic. 1972.
Ricordo di Zuaiter.
Fotocopia (incompleta).
- 2.18. Articolo: *In ricordo di A.W. Zuaiter*, «Quaderni del Medio oriente», dic. 1972, n. 15, pp. 9-14.
Testi di diversi articoli (di Luciana Castellina, Piero Della Seta, Alberto Moravia, Bernardo Valli, ed altri senza autore) pubblicati da testate italiane dal 18 al 26 ott. 1972.
Rivista.
- 2.19. Articoli: "The death of a friend and a companion in the struggle. The appeal of Wael", post 1972 dic. 3.
Testi degli articoli di Della Seta sull'uccisione di Zuaiter («L'Unità», 19 ott. 1972), di Lannutti con ricordo del contributo militare di Zuaiter per la causa palestinese («L'Unità», 18 ott. 1972), di Petrucci (in «Paese Sera», 17 ott. 1972), con ricordo di Zuaiter («Epoca», 3 dic. 1972), di Benzoni sull'impegno di Zuaiter contro la violenza e l'ingiustizia verso il suo paese (nel numero speciale di «Palestina»), di Eleuteri (nel numero speciale di «Palestina»).
Dattiloscritto con appunto manoscritto e nota di Venn-Brown.

3. Documenti dell'anno 1973

- 3.20. Volantino: Partito comunista italiano. Sezione Ponte, Roma, "Cordoglio per la morte dell'eroico esponente di Al Fatah", 1973.
Anniversario dell'uccisione di Zuaiter.
Manoscritto in fotocopia.
- 3.21. Articolo: Weal Zuaiter, *An appeal to the west*, «Middle East International», feb. 1973.
Racconto degli attacchi sulla Palestina.
Rivista.
Parte di un articolo scritto da Zuaiter prima di essere ucciso, con fotografia del suo corpo senza vita.
- 3.22. Articolo: [Su Zuaiter], [testata in arabo], 2 ott. 1973.
Giornale.

3.23. Articolo: Ennio Polito, "Wael Zuaiter's challenge. Memories of the Palestinian patriot assassinated in Rome a year ago ", 1973 ott. 16.

Traduzione in inglese dell'articolo di Polito pubblicato in «L'Unità», 16 ott. 1973, con ricordo di Wael Zuaiter a un anno dalla morte.

Fotocopia con allegato un appunto manoscritto di Venn-Brown.

3.24. Articolo: *Per le indagini del caso Zuaiter nominati i periti. A Roma due magistrati norvegesi*, «Paese Sera», 27 ott. 1973.

Nomina di due periti norvegesi per indagare sull'uccisione di Zuaiter .

Ritaglio stampa.

4. Documenti dell'anno 1974

4.25. Articolo: *Incriminati 14 sicari israeliani per l'assassinio di Wael Zuaiter*, [manca la testata], 9 gen. 1974.

Indagini sull'omicidio di Zuaiter con incriminazione di 14 agenti israeliani del servizio segreto Mossad.

Ritaglio stampa.

Con fotografia di Zuaiter.

4.26. Articolo: *Quattordici israeliani coinvolti nell'uccisione dell'arabo a Roma*, «Corriere della sera», 9 gen. 1974.

Inchiesta sull'uccisione di Zuaiter con identificazione di quattordici agenti del servizio segreto israeliano Mossad.

Ritaglio stampa.

4.27. Articolo: *Commando israeliano sotto accusa per l'uccisione di Zuaiter. Quattordici avvisi di reato firmati dal giudice di Roma*, «Paese sera», 10 gen. 1974.

Assassinio dell'esponente di Al Fatah il 16 ottobre 1972 a Roma, probabilmente ad opera di un commando israeliano sotto processo ad Oslo, con l'accusa di aver ucciso altri due uomini con la stessa arma usata per l'omicidio di Zuaiter.

Ritaglio stampa.

Fotografia del corpo senza vita di Zuaiter.

4.28. Articolo: Franco Nicotra, *Sospettati quattordici agenti del servizio segreto del Mossad*, «Il Messaggero», 10 gen. 1974.

Resoconto indagini sull'uccisione di Zuaiter con identificazione di quattordici cittadini ebrei, agenti del servizio segreto israeliano Mossad. Con fotografia di Zuaiter, una ricostruzione dell'agguato dal titolo "Due pistole, 12 colpi" con disegno e articolo di Giuseppe Di Dio dal titolo "Un fedayn da scrivania".

Ritaglio stampa.

Articolo contenuto nella Cronaca di Roma de «Il Messaggero».

4.29. Articolo: Franco Nicotra, *Agenti segreti israeliani sospettati dell'omicidio Zuaiter a Roma*, «Il Messaggero», 10 gen. 1974

Indagini sull'omicidio di Zuaiter con identificazione di quattordici agenti israeliani del servizio segreto Mossad.

Ritaglio stampa.

Articolo contenuto nella Cronaca di Roma de «Il Messaggero».

4.30. Articolo: *Roma, Cipro, Oslo: la stessa mano*, «Paese sera», 10 gen. 1974.

Indagini sull'uccisione di Zuaiter con incriminazione di agenti segreti israeliani per l'uccisione, con la stessa arma, di un marocchino in Norvegia e di un uomo a

Cipro. Con articoli dal titolo "Dodici colpi a bruciapelo", "Dietro tutti i delitti un colonnello di Tel Aviv", "L'errore di Lillehammer" e "Guerra totale in Europa dei commandos israeliani".

Ritaglio stampa.

Articolo contenuto nella Cronaca di Roma de «Il Paese sera» con fotografia di Zuaiter e di Ahmed Bouchiki, il marocchino ucciso in Norvegia dallo stesso Commando israeliano.

4.31. Articolo: *Si trovavano a Roma il giorno in cui fu assassinato Zuaiter*, «Il Giornale d'Italia», 10 gen. 1974.

Indagini sull'uccisione di Zuaiter con incriminazione degli israeliani colpevoli del delitto anche di Ahmed Bouchiki, marocchino ucciso in Norvegia. Con altro articolo dal titolo "Un colonnello guida i sicari degli israeliani".

Ritaglio stampa.

Articolo contenuto nella Cronaca di Roma de «Il Giornale D'Italia» con fotografia del corpo senza vita di Zuaiter.

4.32. Articolo: *Fu opera di agenti israeliani l'esecuzione di Wael Zuaiter. Svolta nelle indagini sul delitto di Piazza Annibaliano*, «Il Tempo», 10 gen. 1974.

Resoconto delle indagini sul caso Zuaiter con notifica di quattordici avvisi di reato per cittadini ebrei, agenti del Mossad, il servizio segreto d'Israele.

Ritaglio stampa.

Articolo contenuto nella Cronaca di Roma de «Il Tempo».

4.33. "Martyr's cemetery, Damascus, August 1974", docc. 13, 1974 ago.

Fotografie di Maria Luisa e Simon Nashif, con Venn-Brown durante una visita alla tomba di Zuaiter a Damasco, con alcuni bambini del luogo.

Raccoglitore con fotografie a colori.

4.34. Articolo: Bruno Cagli, "But man will triumph. A remembrance of Wael Zuaiter assassinated in Rome, 16 october, 1972", 1974 ott. 7.

Ricordo amichevole dell'impegno per la causa palestinese di Zuaiter e del messaggio di fraternità e speranza di cui fu portatore.

Dattiloscritto.

4.34bis. Articolo: Bruno Cagli, "Ma l'uomo vincerà", 1974 ott. 7.

Ricordo amichevole dell'impegno per la causa palestinese di Zuaiter e del messaggio di fraternità e speranza di cui fu portatore.

Dattiloscritto con numeri manoscritti.

Presente copia in inglese del documento.

4.35. Articolo: *Due anni fa veniva ucciso Wael Zuaiter*, «L'Unità», 16 ott. 1974.

Ricordo della morte di Zuaiter e di altri esponenti dell'Olp con riconoscimento tributato dall'Assemblea delle Nazioni Unite per il loro sacrificio.

Ritaglio stampa.

4.36. Articolo: *Wael Zuaiter*, «Avanti», 16 ott. 1974.

Ricordo di Zuaiter da parte dei militanti democratici italiani impegnati nella stessa lotta per la causa palestinese.

Ritaglio stampa.

4.37. Elenco: Janet Venn-Brown, "List of english-language books in Wael Zuaiter's flat at the time of his assassination", [post 1974].

Elenco di volumi, in ordine di autore.

Dattiloscritto (con fotocopia).

4.38. Janet Venn-Brown, Elenco: "List of books (mostly in the Italian language) taken from Wael Zuaiter's flat and stored in the Arab League offices until August, 1974, and now at Via Alberico II, Rome", [post 1974].

Elenco di volumi.

Dattiloscritto.

Con nota: "Many other books and papers in Arabic were left at the Arab League for later use in a library as Wael had himself planned".

5. Documenti dell'anno 1975

5.39. Saggio: *Wael Zuaiter*, 1975.

Saggio in arabo su Zuaiter, con fotografie.

Opuscolo, p. 48.

Sulla quarta di copertina: "Palestine is my homeland".

5.40. Articolo: *Interlocutori indispensabili*, «L'Unità», 7 mar. 1975.

Messaggio del portavoce dell'Olp, Abu Ayad, relativo alla mancanza della pace in Medio Oriente.

Ritaglio stampa.

Articolo firmato E.P.

5.41. Articolo: *Caso Zuaiter: ordini di cattura contro dodici killers israeliani. A due anni e mezzo dall'assassinio dell'agente di Al Fatah.*, «Il Tempo», 6 apr. 1975

Indagini sull'omicidio di Zuaiter con gli ordini di cattura per dodici agenti del Mossad implicati nell'uccisione del marocchino Ahmed Bouchiki.

Ritaglio stampa.

Fotografia del corpo senza vita di Zuaiter.

5.42. Articolo: Franco Nicotra, *Fu ucciso da agenti israeliani. La morte dell'arabo Abdel Wael Zuaiter a Piazza Annibaliano.*, «Il Messaggero», 6 apr. 1975

Indagini sull'uccisione di Zuaiter con mandati di cattura per due donne e dieci uomini del servizio segreto israeliano Mossad, responsabili di omicidi e reati in varie città d'Europa.

Ritaglio stampa.

Articolo contenuto nella Cronaca di Roma de «Il Messaggero» con fotografia del corpo senza vita di Zuaiter.

5.43. Articolo: Franco Rossi, *Zuaiter ucciso dal Sid israeliano*, «Paese sera», 6 apr. 1975.

Indagini sull'uccisione di Zuaiter con dodici mandati di cattura contro altrettanti agenti del servizio segreto di Tel Aviv, uccisori del marocchino Ahmed Bouchiki a Lillehammer, in Norvegia che nulla aveva a che fare con la resistenza palestinese. Con altri articoli di F. R. dal titolo "Li ha traditi l'"errore" di Oslo" e di Paolo Graldi dal titolo "Il terrore della ragione".

Ritaglio stampa.

Articolo contenuto nella Cronaca di Roma di «Paese sera» con fotografia del corpo senza vita di Zuaiter.

5.44. Articolo: Franco Nicotra, *Mandato di cattura per dodici agenti israeliani. L'uccisione dell'arabo Zuaiter a Roma*, «Il Messaggero», 6 apr. 1975.

Indagini sull'uccisione di Zuaiter con l'incriminazione di dodici agenti israeliani del servizio segreto Mossad, colpevoli di una lunga serie di delitti commessi in diverse capitali europee.

Ritaglio stampa.

- 5.45. Articolo: *Zwaiter fu ucciso da dodici agenti segreti israeliani. Il dirigente palestinese assassinato a Roma nel '72*, «Paese sera», 6 apr. 1975.
Mandati di cattura per dodici agenti israeliani del Mossad accusati dell'uccisione di Zwaiter e di esponenti della resistenza palestinese.
Ritaglio stampa.
Fotografia di Zwaiter.
- 5.46. Articolo: *Per l'assassinio di Wael Zwaiter mandato di cattura a 12 israeliani. Contro altrettanti membri del servizio segreto Mossad*, «L'Unità», 6 apr. 1975.
Indagini sull'omicidio di Zwaiter con i mandati di cattura per dodici israeliani membri del commando Mossad, uccisori di altri palestinesi a Parigi, Nicosia e Oslo tra il 1972 il 1973.
Ritaglio stampa.
- 5.47. Articolo: *Impuniti gli assassini del compagno Zwaiter*, «Fronte popolare», 13 apr. 1975.
Identificazione, dopo due anni e mezzo dall'uccisione di Zwaiter, degli assassini: agenti segreti israeliani responsabili dei delitti di altri militanti arabi in Europa.
Ritaglio stampa.
Fotografia dei funerali di Wael Zwaiter.
- 5.48. Articolo: Silvana Mazzocchi, *Agente Dayan a rapporto. Chi uccise Wael Zwaiter*, «Aut», 13 apr. 1975, n. 12, pp. 12-14.
Indagini della magistratura italiana sull'uccisione di Zwaiter con l'incriminazione degli agenti segreti israeliani colpevoli anche di altri delitti di arabi.
Rivista, con appunti manoscritti.
Fotografia di Zwaiter, una con Alberto Moravia, del suo corpo senza vita e della tomba a Damasco, in Siria.
- 5.48bis. Disegni: Salvatore Viaggio, *Testimonianza per Wael Zwaiter*, Roma, Dell'Artista edizioni, post 15 apr. 1975.
Dieci disegni richiesti da Zwaiter a Viaggio nel 1967, per accompagnare una raccolta di poesie palestinesi.
Opuscolo.
Donato alla Fondazione Basso nel 2007 da Silvio Tongiani dell'Associazione Wael Zwaiter di Massa Carrara.
Opuscolo stampato in 500 copie.
- 5.49. Articolo: Abu Yassin, *Tre anni fa il sacrificio del martire Wael Zwaiter. I suoi assassini sono tuttora impuniti in territorio israeliano*, «Rassegna del mondo arabo», ott.-dic. 1975, n. 8, pp. 7-9.
Racconto dell'uccisione di Zwaiter con elenco degli altri palestinesi uccisi dai servizi segreti israeliani e resoconto delle indagini con l'identificazione del commando israeliano colpevole.
Rivista, con appunto manoscritto.
Fotografia della tomba di Zwaiter. Con ritaglio dello stesso articolo.
- 5.50. Lettera: Omar Zwaiter a Janet Venn-Brown, 1975 dic. 31.
Indicazione di alcuni nominativi di amici di Wael Zwaiter e di iniziative in suo onore.
Manoscritto, in fotocopia.

6. Documenti dell'anno 1976

- 6.51. Poesia: Salvatore Viaggio, "For the camp of Tall El-Zaatar", 1976.
Con appunti del 2002.
Poesia con note dedicata al campo profughi palestinese, preparato (ma non incluso) nella versione inglese di "Per un palestinese".
Dattiloscritto, con correzioni mss.
- 6.52. Biografia: Abdul Adli Majid, "Wa'el Adel Zu'aiter", 1976 apr. 16.
Descrizione della personalità di Zuaiter e della sua sensibilità verso il problema palestinese con un breve ritratto dei suoi genitori.
Dattiloscritto, con appunti manoscritti (con fotocopia).
- 6.53. Articolo: *Un commando israeliano di 007 uccise Zuaiter. L'Omicidio del rappresentante dell'Olp*, «Paese sera», 29 mag. 1976.
Indagini sull'uccisione di Zuaiter con rinvio a giudizio per otto agenti segreti israeliani impegnati nell'eliminazione dei rappresentanti all'estero della resistenza palestinese.
Ritaglio stampa.
Articolo firmato A.Car.
- 6.54. Articolo: *Omicidio di Zuaiter: otto rinvii a giudizio. Il patriota arabo ucciso nell'ottobre del '72*, «L'Unità», 29 mag. 1976.
Indagini sull'uccisione di Zuaiter con otto rinvii a giudizio per altrettanti agenti appartenenti all'organizzazione israeliana del Mossad, responsabili dei delitti di altre persone in varie città europee.
Ritaglio stampa.
- 6.55. Articolo: *Per l'uccisione di Zuaiter otto persone sotto accusa*, «Il Tempo», 29 mag. 1976.
Indagini sull'uccisione di Zuaiter con imputazione di otto israeliani colpevoli di altri omicidi in Europa.
Ritaglio stampa.
Fotografia di Zuaiter.
- 6.56. Articolo: Franco Nicotra, *Chiesto il rinvio a giudizio per l'uccisione di Zuaiter di sette agenti segreti israeliani. Fanno parte del Mossad: sono tutti contumaci*, «Il Messaggero», 29 mag. 1976.
Inchiesta sull'uccisione di Zuaiter con rinvio a giudizio per sette agenti segreti israeliani colpevoli di delitti di altri rappresentanti del movimento di Resistenza palestinese in varie città europee.
Ritaglio stampa.
- 6.57. Giornale: «Tal El Zaatar», n. 0, ago- set. 1976.
Numero di presentazione del mensile pubblicato dai sostenitori di Al Fatah.
- 6.58. Articolo: Abraham Rabinovich, *Inventing for the sappers*, «The Jerusalem Post Magazine», 20 ago. 1976, pp. 4-5.
Ritratto di Aluf-Mishne David Lascoff il più anziano soldato dell'esercito israeliano, capo di uno speciale corpo di ingegneria e inventore di dispositivi militari.
Ritaglio stampa (con fotocopia).
Fotografia di Aluf-Mishne David Lascoff e del lancio di un razzo.
- 6.59. Articolo: *Hit team*, «The Jerusalem Post Magazine», 20 ago. 1976, p. 5.

Sulle operazioni del Mossad a Roma e Parigi. Recensione al volume Hit team di David B. Tinnin.

Ritaglio stampa.

Nell'archivio presente traduzione dell'articolo.

6.60. Articolo: "Squadra di colpo", post 1976 ago. 20.

Ritratto di Zuaiter con ricostruzione del suo omicidio per mano di agenti segreti israeliani del Mossad colpevoli dell'uccisione di altri arabi esponenti del movimento di liberazione della Palestina.

Dattiloscritto con appunti manoscritti (con fotocopia).

Traduzione in italiano dell'articolo contenuto nel giornale «The Jerusalem Post Magazine»: doc. 54.

6.61. Articolo: *Sunday Times aids Israeli assassination cover-up*, «Free Palestine», ott. 1976.

Resoconto delle uccisioni di esponenti del movimento di liberazione della Palestina tra le quali quella di Wael Zuaiter.

Stampato in fotocopia.

6.62. Articolo: *Quattro anni fa a Roma gli israeliani uccidevano il compagno Zuaiter*, «Il Manifesto», ott. 1976.

Ricordo dell'uccisione di Zuaiter esponente della resistenza palestinese in Italia.

Ritaglio stampa

Con altri due articoli "Libano. Salta il vertice arabo? L'offensiva siriana prosegue su due fronti. Già pronta a Damasco un'Olp addomesticata. Appello di Arafat" e "Libano. Appello agli studenti del Comitato nazionale Libano-Palestina".

6.63. Articolo: *Per Libano e Palestina nuove iniziative. Quattro anni fa il terrore sionista assassinava a Roma il rappresentante dell'Olp*, «Lotta continua», 14 ott. 1976.

Ricordo, a quattro anni di distanza, della morte di Wael Zuaiter, rappresentante dell'Olp in Italia, con la programmazione di varie iniziative commemorative ad opera del Comitato di sostegno alla lotta dei popoli libanese e palestinese a Ponticelli (Napoli), a Pavia, Modena, Tivoli, Acireale (Catania) e a Milazzo.

Ritaglio stampa.

6.64. Articolo: Hert G., *Quattro anni fa cadeva a Roma Wael Abdel Zuaiter, dirigente palestinese assassinato dalle SS israeliane*, «Quotidiano dei lavoratori», 16 ott. 1976.

Ricordo, a quattro anni di distanza, dell'uccisione di Zuaiter e di altri rappresentanti dell'Olp in Europa per mano di agenti israeliani del Mossad.

Ritaglio stampa.

Fotografia di Zuaiter e del generale sionista Aharon Yariv.

6.65. Articolo: *In memoria di Wael Zuaiter. Rappresentante ufficiale di Al Fatah in Italia, assassinato dai sionisti a Roma quattro anni fa*, «Fronte popolare», 17 ott. 1976.

Ricordo della morte di Zuaiter e degli altri palestinesi uccisi in Europa dal Mossad in quanto esponenti dell'Olp, movimento sostenuto e riconosciuto da molti paesi, ma non dal governo italiano.

Ritaglio stampa.

6.66. Invito: Associazione nazionale di amicizia italo-araba, Commemorazione di Wael Zuaiter, [1976 nov.].

1

Invito da parte dell'Associazione nazionale di amicizia italo-araba, di cui era presidente Lelio Basso, alla commemorazione di Wael Zuaiter nella sede dell'Issoco.

A stampa.

- 6.67. Articolo: *Zuaiter: un palestinese con la forza delle idee*, «La Repubblica», 13 nov. 1976.
 Manifestazione commemorativa dell'Associazione nazionale di amicizia italo-araba presieduta da Lelio Basso per Wael Zuaiter, ricordato da Basso come combattente per la causa palestinese con la forza delle idee e non con quella delle armi.
 Ritaglio stampa.
- 6.68. Articolo: *Ricordato a Roma il sacrificio di Zuaiter*, «L'Unità», 13 nov. 1976.
 Manifestazione commemorativa dell'Associazione nazionale di amicizia italo-araba, presieduta da Lelio Basso, con le testimonianze di Sandro Viola e Luigi Pestalozza.
 Ritaglio stampa.

7. Documenti dell'anno 1977

- 7.69. Disegno: Su Zuaiter, 1977.
 Disegno a china.
- 7.70. Poesia: Rafael Alberti, "A Wael Zuaiter", 1977 apr.
 Fotocopia.
- 7.71. Articolo: *Cinque anni dopo l'assassinio di Wael Adel Zuaiter*, «L'Unità», 18 ott. 1977.
 Rievocazione dell'uccisione di Zuaiter e degli esponenti palestinesi dell'Olp all'estero ad opera degli israeliani del Mossad.
 Ritaglio stampa.
 Fotografia del corpo senza vita di Zuaiter. Articolo firmato G.L.
- 7.72. Articolo: Ricordo di Wael Zuaiter, «Fronte popolare», 30 ott. 1977.
 Ritratto di Zuaiter, intellettuale e militante dell'Olp in Italia, movimento che beneficia del riconoscimento diplomatico di molti paesi in attesa di quello del governo italiano.
 Ritaglio stampa.
 Fotografia di Zuaiter.

8. Documenti dell'anno 1978

- 8.73. Ricordo: Wael Zuaiter, «L'Unità», 17 ott. 1978.
 Ricordo del sacrificio di Zuaiter e di altri militanti per la causa palestinese a sei anni dalla morte, firmato da "I compagni e gli amici italiani di Wael Zuaiter".
 Ritaglio stampa.

9. Documenti dell'anno 1979

- 9.74. Recensione: Gianroberto Scarcia, *Per un palestinese. Dediche a più voci a Wael Zuaiter*, «Annali della Facoltà di lingue e letterature straniere di Ca' Foscari», vol. XVIII, fasc. 3 (Serie Orientale degli Annali, 10), 1979, pp. 181-183.
 Contributo dell'autore con alcune traduzioni poetiche da lui firmate e racconto del suo viaggio in Palestina e dell'incontro con gli ebrei. Estratto, pp. 181-204.
- 9.75. Articolo: Pietro Venturini, *La voce sincera non è quella.. Sta per uscire da Mazzotta un libro dedicato al dirigente dell'Olp Wael Zuaiter, assassinato dai servizi segreti israeliani*, «La Sinistra», 18 apr. 1979.
 Descrizione del libro "Per un palestinese - dediche a più voci a Wael Zuaiter", con accenno allo scritto di Zuaiter che compare alla fine del libro dal titolo

"Testamento di un militante palestinese" in cui ribadisce il legittimo desiderio del suo popolo di riavere il territorio su cui ha vissuto per secoli.

Ritaglio stampa (con fotocopia).

Fotografia del corpo senza vita di Zuaiter.

9.76. Recensione: *Per un palestinese*. [Segnalazione], «La Repubblica», 22 apr. 1979.

Recensione al volume "Per un palestinese - dediche a più voci a Wael Zuaiter" curato da Janet Venn-Brown con prefazione di Yassir Arafat ed edito da Gabriele Mazzotta.

Fotocopia.

Con fotocopie delle recensioni in «The Bulletin», 28 ago. 1979 e *Un libro. Voci in memoria di un palestinese assassinato a Roma*, in «Il Messaggero», 15 mag. 1979.

9.77. Articolo: Mario Galletti, *Amò la sua Palestina sognando fraternità. Un volume di ricordi dedicati a Wael Zuaiter, ucciso a Roma da un commando israeliano nel 1972*, «Paese sera», 24 apr. 1979.

"Amò la sua Palestina sognando fraternità"

Ricordo di Zuaiter a sei anni dalla morte, con un volume-omaggio fatto di testimonianze dei tanti amici italiani e stranieri sul suo sogno di una convivenza pacifica tra ebrei e palestinesi.

Ritaglio stampa.

Fotografia di Zuaiter.

9.78. Articolo: *Dedicato a Wael Zuaiter*, «Paese sera», 15 mag. 1979.

Presentazione del libro "Per un palestinese - dediche a più voci a Wael Zuaiter" curato da Janet Venn-Brown con prefazione di Yasser Arafat.

Ritaglio stampa (con fotocopia).

Articolo contenuto in "TUTTAROMA" di «Paese Sera» del 15 mag. 1979.

9.79. Articolo: *Voci in memoria di un palestinese assassinato a Roma*, «Il Messaggero», 15 mag. 1979.

Ricordo dell'uccisione di Zuaiter, membro dell'Olp.

Ritaglio stampa

Con pubblicità del volume pubblicata in «La Repubblica», 22 apr. 1979.

9.80. Invito: Comitato italiano di solidarietà e amicizia con il popolo palestinese, "Per un palestinese", 1979 mag. 15.

Presentazione del libro dedicato a Zuaiter curato da Janet Venn-Brown con prefazione di Yasir Arafat.

A stampa.

9.81. Articolo: Giancarlo Lannutti, *Ricordata a Roma la figura di Wael Zuaiter. Presentato nell'occasione il libro 'Per un Palestinese dediche a più voci'*, «L'Unità», 17 mag. 1979

Presentazione del libro "Per un palestinese - dediche a più voci a Wael Zuaiter" contenente poesie e scritti degli amici testimoni della sua vita, della sua opera e del suo sacrificio per la causa del popolo.

Ritaglio stampa.

Fotografia di Zuaiter.

9.82. Articolo: Francesco Gabrieli, *Il seme della violenza*, «Il Mattino», 22 mag. 1979.

Riflessione sulla difficile situazione arabo-israeliana e delle lotte cruente tra i due popoli, con particolare attenzione a Zuaiter, profugo in Italia e rappresentante della resistenza palestinese, ricordato nel libro "Per un palestinese. Dediche a più voci a Wael Zuaiter".

Ritaglio stampa.

9.83. Lettera: Federscuola Cisl (F. Orsini) ai Presidenti dei Consigli di istituto della provincia di Latina, 1979 giu. 8.

Dibattito presso la Cisl sulla questione palestinese, in cui viene sottolineata la necessità di far conoscere ai giovani il problema palestinese attraverso la lettura nelle scuole del libro dedicato a Wael Zuaiter "Per un palestinese" curato da Janet Venn-Brown ed edito da Mazzotta.

Dattiloscritto, in fotocopia.

9.84. Articolo: *Zuaiter, un combattente senza armi*, «Rinascita», 15 giu. 1979.

L'azione, come rappresentante dell'Olp in Italia, portata avanti da Zuaiter senza l'uso delle armi, ma con dibattiti e articoli, riscuotendo grande solidarietà internazionale alla lotta palestinese come testimoniato dai suoi amici nel libro a lui dedicato "Per un palestinese - dediche a più voci a Wael Zuaiter".

Ritaglio stampa

9.85. Articolo: [in arabo], «Al-Watan», 3 lug. 1979.

Ritaglio stampa.

Giornale arabo. Fotografia di Yassir Arafat, Alberto Moravia e di Zuaiter.

9.86. Articolo: Arminio Savioli, *Un palestinese e la sua storia. Wael Zuaiter, l'intellettuale che diede voce al dramma di un popolo*, «L'Unità», 10 lug. 1979.

Ritratto della personalità di Zuaiter, uomo mite che detestava la violenza e il terrorismo, con l'idea della pace e fratellanza tra gli arabi e gli ebrei in Palestina; capace di conquistare alla causa palestinese gente semplice e personalità illustri.

Ritaglio stampa.

Fotografia di arabi ed ebrei nel mercato della città vecchia a Gerusalemme.

9.87. Articolo: Ennio Chiodi, *Dedicato a Wael Zuaiter. Un volume a più voci*, «Il Popolo», 13 lug. 1979.

Ricordo di Zuaiter, uomo di pace animato dal desiderio di non-violenza e di fratellanza tra ebrei ed arabi, nella poesia di Rafael Alberti contenuta nel libro "Per un palestinese - dediche a più voci a Wael Zuaiter" accanto ad altre poesie di poeti arabi e a vari scritti degli amici di Zuaiter.

Ritaglio stampa.

9.88. Articolo: Luciano Della Mea, *Non puoi agitare un fiore senza disturbare una stella*, «Paese sera», 18 lug. 1979.

Ricordo dell'uccisione di Wael Zuaiter a sei anni di distanza con un libro a lui dedicato, contenente i contributi scritti dei suoi amici, dal titolo: "Per un palestinese - dediche a più voci a Wael Zuaiter" curato da Janet Venn-Brown con prefazione di Yasser Arafat ed edito dal suo amico Gabriele Mazzotta.

Ritaglio stampa (con fotocopia).

9.89. Articolo: *Wael Zuaiter, un palestinese mite*, «L'Astrolabio quindicinale», 12 ago. 1979, n. 16, p. 40.

Ricordo dell'uccisione di Zuaiter, rappresentante dell'Olp in Italia e uomo di grande cultura contrario alla violenza, che seppe conquistare la solidarietà di molti intellettuali europei e di gente semplice alla causa palestinese, come testimoniano i loro contributi raccolti nel libro a lui dedicato "Per un palestinese Dediche a più voci a Wael Zuaiter".

Ritaglio stampa fotocopiato (due copie).